

00258 >
9 770392 573000

ambiente **cucina**

BIMESTRALE NEW BUSINESS MEDIA - VIA ERITREA 21 - 20157 MILANO - POSTE ITALIANE SPA - ISSN 0392-5730

ANNO 44 SETTEMBRE | OTTOBRE 2020

258

DESIGN
CREATIVITÀ
AL CENTIMETRO

SUBFORNITURA
SOLUZIONI
SALVASPAZIO

URBAN KITCHEN



EUROMOBIL

Pensate come unità indipendenti, la **Cabinet Kitchen** e la **Cabinet Dispensa** sono la soluzione ideale per nascondere le attrezzature per cucinare e per conservare. La Cabinet Kitchen è pensata per l'inserimento di moduli cucina di serie; misura 138x70 cm ed è disponibile in tre altezze (218, 235 e 259 cm). È dotata di basi con mini-piano cottura, lavello e lavastoviglie, mentre i pensili incassano microonde e scolapiatti. La Cabinet Dispensa - realizzata nelle stesse misure - prevede invece cestoni, cassetti, piano estraibile in acciaio, prese elettriche integrate, ripiani Bank in alluminio e vetro, luce Led. Le due unità sono fornite di luce interna superiore e sono completabili con i Cabinet Singoli a un'anta (larghezza 69 cm) e con i Cabinet Eldom per elettrodomestici.



TM ITALIA

In a mini-apartment in London, a compact project (configuration by Lauren Nicholas) that is a bespoke design: a single, full-height cabinet that contains the kitchen and storage space. Produced using the **T45** system, the wall composition (336x83 cm, height 381.5 cm) is made up of tall units with folding doors that hide away into the lower section, concealing the kitchen, with open shelves above, accessed using the track-mounted steel stepladder, which was also custom made. The tall units and open Elmwood modules combine with the special finish in Corinth Stone for the fronts, back and top of the kitchen, equipped with an induction hob and sink. The oven, dishwasher and refrigerator are housed in the base units. To the right, one more tall unit that serves as a larder.

EUROMOBIL

Designed as independent units, the **Cabinet Kitchen** and the **Cabinet Pantry** are an ideal solution for keeping cooking equipment out of sight. The Cabinet Kitchen is intended for incorporation into series-produced kitchen modules; it measures 138x70 cm and comes in three heights (218, 235 and 259 cm). It is equipped with base units that have a mini-hob, sink and dishwasher, while the wall units are fitted with a microwave and plate drainer. The Cabinet Pantry - produced in the same sizes - has drawers and deep drawers, a pull-out steel surface, electrical sockets, aluminium and glass Bank shelves and LED lighting. The two units are lit inside from above and can be completed with the one-door Single Cabinets (width 69 cm) and with the Eldom Cabinets housing the appliances.

UNA PARETE DI LEGNO, DESIGN E LUCE. LA CUCINA ANTIS, DISEGNATA DA ROBERTO GOBBO, IN UNA SOLUZIONE DI RAFFINATO EFFETTO, AMPLIFICATA DALLA LOCATION. L'ISOLA È CONCEPITA COME UN BLOCCO MONOLITICO, IN PIETRA PIASENTINA, MENTRE LE LUCI INTERNE DEI PENSILI A VETRI TECA CREANO UN'ATMOSFERA SUGGESTIVA. A DESTRA, L'ELEGANTE PARETE SCHERMATA DA UNA PANNELLATURA IN LAMELLE DI LEGNO, CREATA AD HOC DAI PROGETTISTI DELLO STUDIO THUN.

(TUTTE LE FOTO DELLO SHOWROOM SONO DI EUROMOBIL©)



MATTEO THUN E ANTONIO RODRIGUEZ, DELLO STUDIO MATTEO THUN & PARTNERS, PROGETTISTI DEL FLAGSHIP STORE MILANESE DI EUROMOBIL

STRUTTURA APERTA E FINITURE CALDE. L'ESTERNO DEL NUOVO FLAGSHIP STORE EUROMOBIL PROGETTATO DALLO STUDIO STUDIO MATTEO THUN & PARTNERS, NEL CUORE DI MILANO, IN CORSO MONFORTE 30/3, A POCHI PASSI DA PIAZZA SAN BABILA. DALLE QUATTRO VETRINE SONO IMMEDIATAMENTE VISIBILI LA STRUTTURA APERTA DELLA LOCATION E LE TONALITÀ CALDE E NEUTRE DELLE FINITURE D'AMBIENTE SCELTE DAGLI ARCHITETTI THUN E RODRIGUEZ PER LA RISTRUTTURAZIONE DELLO SPAZIO INAUGURATO A GIUGNO

ALLESTIMENTI ICONICI. A SINISTRA DELL'INGRESSO, LA CUCINA TELERO, MODELLO ICONA DEL BRAND, DISEGNATA DA ROBERTO GOBBO E ISPIRATA AI TELERI (TELA) VENEZIANI DEL CINQUECENTO. IL MODELLO, OGGETTO DI UN RECENTE RESTYLING, SI CARATTERIZZA PER LE ANTINE CON TELAIO IN ALLUMINIO CHE, QUI, PER LE BASI A MURO, SONO DOTATE DI PANNELLO IN VETRO DEKOR SAC E FINITURA STRIPE DARK. I PAVIMENTI DELLO SHOWROOM, REALIZZATI IN TERRAZZO ALLA VENEZIANA, DONANO LUMINOSITÀ ALLO SPAZIO

LA LUCE CALDA DELLA CONVIVIALITÀ

DI PAOLA LEONE

Le quattro vetrine in corso Monforte, nel centro di Milano, offrono una vista quasi completa dello spazio espositivo del nuovo flagship store Euromobil, progettato da una delle firme più note del design internazionale: lo studio Matteo Thun & Partners. Il tratto stilistico degli architetti Matteo Thun e Antonio Rodriguez, che si identifica da sempre con i concetti di semplicità, con l'impiego di materiali caldi e naturali, oltre che con l'alleanza tra longevità estetica e innovazione tecnologica, si ritrova e si amplifica nel progetto del flagship store Euromobil, che gioca sulla luce naturale filtrata da quinte in legno tessute come tendaggi o da superfici traslucide creando una atmosfera suggestiva, rinforzata da un'illuminazione ad effetto. Aperto a giugno di quest'anno, il nuovo flagship store è stato voluto dai fratelli titolari del Gruppo Euromobil - **Gaspere, Antonio, Fiorenzo e Giancarlo Lucchetta** - con l'obiettivo di creare

uno spazio pilota in Italia, sia per la clientela finale sia per i rivenditori. Da qui la scelta di affidare a una firma di prestigio il progetto della location. «Si tratta di un'apertura strategica per un negozio che si propone come piattaforma commerciale del brand veneto nel cuore storico della capitale economica italiana e culla del design mondiale, - spiegano i fratelli Lucchetta - un punto di riferimento di prestigio anche per i rivenditori stessi, ai quali offriamo una nuova opportunità per mostrare ai clienti i nostri prodotti in una cornice di pregio».

SCAMBIO VISIVO TRA DENTRO E FUORI
La ristrutturazione progettata da **Matteo Thun e Antonio Rodriguez** ha riguardato uno spazio di 300 mq totali, precedentemente corrispondente a due realtà commerciali indipendenti. Sviluppato su due livelli, il negozio è quindi frutto di una ristrutturazione cosiddetta pesante, una rivoluzione strutturale che ha coinvolto persino la scala di collegamento tra il piano principale e quello inferiore. «Lo spazio scelto ha subito una ristrutturazione

complessa e piuttosto invasiva perché nasce dall'unione di due distinte unità immobiliari. Sono stati rifatti le vetrine, gli infissi e gli impianti; la scala interna è stata completamente ripensata», spiegano i due architetti. «Partendo dal brief di progetto, che era quello di valorizzare le cucine Euromobil nella loro nuova "casa", la nostra idea era realizzare un'architettura che incorniciasse e mettesse in evidenza i prodotti, creando spazi e volumi inaspettati; la luce naturale filtra attraverso l'ampia facciata. Volevamo creare uno spazio che rappresentasse l'azienda, i suoi valori e i suoi 45 anni di know-how nella produzione di cucine. Lo showroom inoltre non è solo uno spazio espositivo, ma un luogo che ospita incontri ed esperienze».

Tra i punti chiave del progetto, la selezione di toni e soluzioni neutre sotto diversi punti di vista. «Quando ci hanno chiesto di creare questo spazio, abbiamo optato per un ambiente neutro. Il che non vuol dire senza personalità, che al contrario deve esserci, ma deve risultare in modo molto cauto e tranquillo perché è il prodotto che si de-

ve vedere, e non "noi", il nostro stile», puntualizza Rodriguez. «Abbiamo scelto colori molto gradevoli e non troppo stridenti. Ad esempio, solo qualche accento di ambra».

Altro elemento importante del concept globale è lo scambio visivo tra lo spazio interno e l'outdoor che si pregia di un cortile verde, un valore aggiunto per eventi e iniziative. «Il focus sul cortile evidenzia il concetto di fusione fra ambienti esterni e interni; le piante del giardino sono quindi visibili dall'interno attraverso le lamelle».

SOBRIETÀ E TRADIZIONE DELLA MATERIA
Il nuovo showroom ben rappresenta il mood suggestivo attorno a cui ruota l'essenza delle cucine Euromobil, create all'insegna del calore conviviale. Caratterizzata dal design sobrio ed elegante del progetto elaborato dallo Studio Thun, la nuova "casa milanese" del brand esalta le cucine Euromobil non solo con scelte di design contemporanee, ma prendendo "in prestito" alcune soluzioni di finitura tipiche della cultura di progetto veneta - patria dell'azienda - come ad esempio «lo spa-



tolato, i pavimenti in terrazzo alla veneziana del piano superiore e quelli realizzati con la tecnica del pastellone del piano sottostante», afferma Matteo Thun. «**Roberto Gobbo** (coordinatore progettuale e designer del Gruppo Euromobil, ndr) viene da Treviso, una delle città più belle non solo d'Italia, ma anche del mondo, perché "vive" di materia, vive di matericità». Ecco quindi la scelta di materiali speciali, della tradizione, «che però qui non "contaminano" la presenza delle cucine e degli arredi Euromobil», continua Thun. «Il tema su cui ci siamo confrontati è il dialogo tra contenuto e contenitore. Però giustamente, come dice Antonio Rodriguez, guai a far vedere il linguaggio stilistico di un architetto o di un progettista!». Se quindi non traspare la "mano" dei progettisti, neppure le scelte materiche che connotano gli spazi della location si impongono, anzi, si amalgamano in armonia con gli arredi. Anche perché i diversi materiali impiegati «sono stati rivisitati in chiave contemporanea si nell'ottica di valorizzare le nostre origini alludendo al passato, ma con uno sguardo al futuro», afferma proprio l'architetto e designer Roberto Gobbo, che per lo showroom milanese del Gruppo Euromobil ha progettato le composizioni delle cucine e selezionato con cura gli arredi dei brand Zalf e Désirée che definiscono gli ambienti dei diversi spazi.

CUCINE TOP E AREA TECH

Concepito come open space per entrambi i piani espositivi, il negozio è dedicato alla vendita di cucine, in mostra al piano principale, e agli imbottiti e agli arredi per il living, situati al piano interrato. La "parte del leone", naturalmente, la fanno le cucine, realizzate in soluzioni compositive dai volumi importanti ed esposte in modo che si possano vedere e apprezzare già dall'esterno. Entrando nel negozio si è accolti da un'ampia zona libera e, a destra e a sinistra, lungo le pareti, si possono ammirare due cucine top di gamma: Telerò, disegnata da Roberto Gobbo, e Sei, di **Marc Sadler**. Entrambe allestite con isola frontale, si vestono di nuance naturali e di materiali eleganti come vetro, pietra naturale e legno. L'open space prosegue fin sul lato opposto del negozio, verso le finestre del cortile, in cui è esposta la cucina Antis, disegnata da Roberto Gobbo; di fronte a questa è allestita una zona relax arredata con mobili e imbottiti Désirée disegnati da Matteo Thun & Antonio Rodriguez e da Marc Sadler. Il piano inferiore è invece completamente dedicato agli arredi per il living di Désirée e di Zalf firmati da Matteo Thun & Antonio Rodriguez, da Roberto Gobbo e da **Setu & Shinobu Ito**. Per il servizio di progettazione delle cucine, il flagship store offre anche un'area "kitchen tech" interamente dedicata.



QUINTE IN VETRO COLOR AMBRA. LA CUCINA SEI, DISEGNATA DA MARC SADLER, IN UNA INQUADRATURA CHE GUARDA VERSO L'ESTERNO E CHE METTE IN EVIDENZA LA QUINTA TRASLUCIDA IN VETRO AMBRA

LA CURA DEL LAYOUT E DEL DETTAGLIO CONTRADDISTINGUE IL CONCEPT GLOBALE DELLO SHOWROOM

IL LIVELLO INFERIORE DELLO SHOWROOM È DEDICATO A DÉSIRÉE E ZALF, GLI ALTRI DUE BRAND DEL GRUPPO EUROMOBIL. NELLA FOTO, LA ZONA ANTISTANTE LA SCALA È ALLESTITA CON IL DIVANO OVERPLAN, DI DÉSIRÉE, DISEGNATO DA THUN & RODRIGUEZ; DI FRONTE, LA POLTRONA KOSTER, DISEGNATA DA MARC SADLER

OBIETTIVO PROGETTUALE

Realizzare una nuova location partendo da due distinte realtà commerciali e uno spazio espositivo che rappresentasse al massimo il brand e i valori Euromobil

SCHEDA PROGETTO

TIPO DI INTERVENTO
Ristrutturazione globale, layout e arredo

PROGETTISTI
Studio Matteo Thun & Partners - architetti Matteo Thun e Antonio Rodriguez

PROGETTISTI RISTRUTTURAZIONE
Denis Sartori, Ilaria Sgarbaro, Micaela Zulian

MARCHI CUCINE
Euromobil

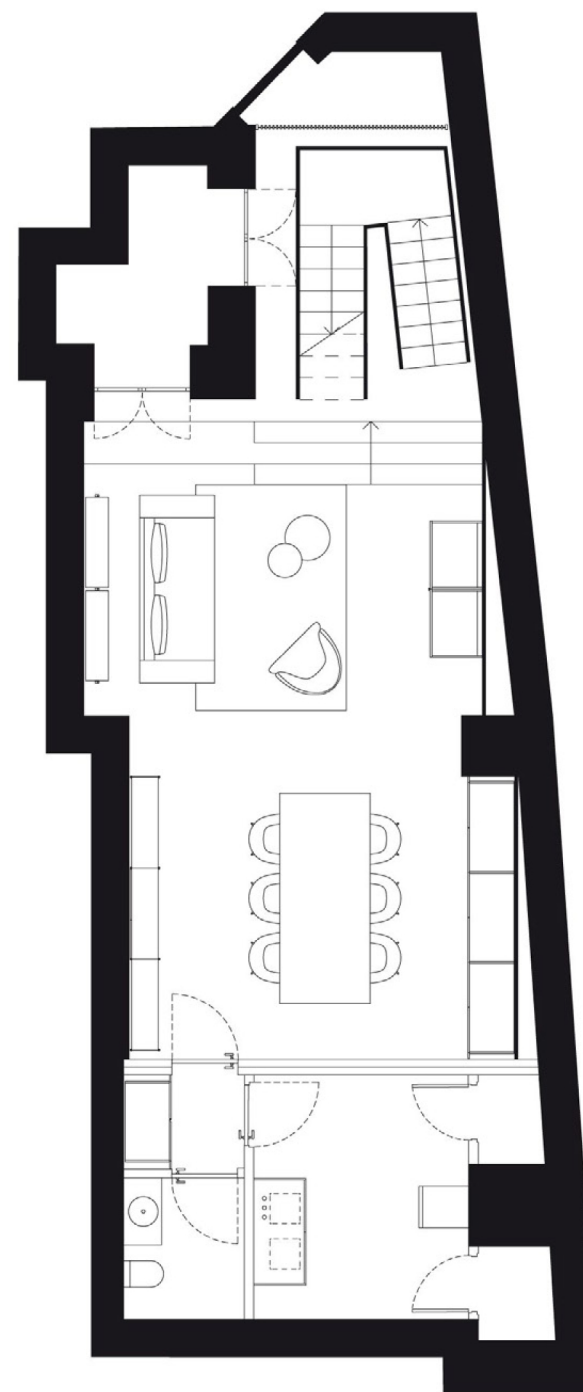
SUPERFICIE NEGOZIO
300 mq

NUMERO VETRINE
4

ARREDI E COMPLEMENTI
Zalf e Désirée (Gruppo Euromobil)

PIANO TERRA

SI NOTI LA STRUTTURA OPEN SPACE RISULTATA DALL'ACCORPAMENTO DI DUE DIVERSE UNITÀ IMMOBILIARI. **IL PRIMO GRANDE AMBIENTE** ANTISTANTE L'INGRESSO E LE VETRINE È INFRAMEZZATO SOLO DA UN PILASTRO CENTRALE. **A DESTRA,** LA CUCINA SEI, CONCEPITA CON LINEA DI BASI A PARETE E ISOLA FRONTALE COMPLETA DI TAVOLO. **A SINISTRA,** LA CUCINA TELERO COMPOSTA DA UNA PARETE ATTEZZATA E DA UN'ISOLA CON TAVOLO IN AGGETTO. IN FONDO A SINISTRA, VERSO LE FINESTRE, IL MODELLO ANTIS; A DESTRA, DI FRONTE AL VANO SCALA, UN'AREA RELAX CON ARREDI DÉSIRÉE



PIANO INTERRATO

LA PIANTA MOSTRA LA ZONA ESPOSITIVA RETTANGOLARE APERTA SU UN CAVEDIO CHE DONA LUCE E "RESPIRO" ALL'INTERO AMBIENTE. **DI FRONTE ALLA SCALA** LO SPAZIO È ARREDATA CON UNA ZONA RELAX CON DIVANO E POLTRONCINA; PIÙ IN FONDO, UNA ZONA PRANZO CON TAVOLO CENTRALE E ARMADIATURA A PARETE

